



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

allegato



Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Coordinamento Generale tecnico Edilizio

ALLEGATO M)

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI DA INTERFERENZE
(PRELIMINARE)**

**Opere edili di manutenzione straordinaria della coibentazione, impermeabilizzazione
e pavimentazione della copertura piana dell'immobile da reddito INPS sito in
Ancona, Via Ruggeri n. 5**

COMMITTENTE: INPS Direzione Regionale

Ancona, 29/11/2017

IL RUP
Ing. Roberto Recanatini
Firmato in originale



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

allegato

0.	Introduzione.....	3
1.	Accessi.....	3
1.1.	Modalità di accesso, riconoscimento e registrazione del personale degli appaltatori che accede alla sede/unità operativa.....	3
1.2.	Circolazione interna.....	3
1.3.	Assegnazione aree di lavoro e introduzione di macchine e attrezzature.....	3
1.4.	Requisiti per l'autorizzazione all'accesso negli stabili delle attrezzature di lavoro dell'appaltatore (conformità legislativa, regolarità delle verifiche periodiche ecc.).....	3
2.	Organizzazione interna della committente.....	4
2.1.	Nominativo dei referenti dell' Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per i lavori da eseguire..	4
2.2.	Tipologia e modalità delle attività di verifica espletate dal personale del Committente sulle attività degli appaltatori.....	4
2.3.	Modalità e periodicità delle riunioni di coordinamento (iniziali e periodiche).....	4
3.	Alimentazione energia.....	5
3.1.	Informazioni inerenti agli impianti esistenti (tipologia, posizione ecc.): elettrico, idraulico (acqua, scarichi ecc.), aria compressa ecc.....	5
3.2.	Indicazione dei punti di consegna e modalità/procedure di utilizzo di energia elettrica, di acqua, di aria compressa, ecc.....	5
3.3.	Planimetria riepilogativa dei precedenti punti.....	5
4.	Attività lavorative.....	5
4.1.	Indicazione delle aree di lavoro assegnate all'impresa esterna/lavoratore autonomo.....	5
4.1.	Indicazione dei rischi, presenti nelle aree di lavoro, derivanti dalle attività dell'azienda committente e misure preventive e protettive adottate per prevenire i rischi derivanti dalle proprie attività lavorative.....	6
4.2.	Modalità per effettuare la segregazione/separazione delle aree di lavoro (area dell'unità operativa, del committente e delle aree degli appaltatori).....	8
4.3.	Misure preventive e protettive richieste agli appaltatori.....	8
4.4.	Sistemi di autorizzazione e di controllo dei lavori (permessi di lavoro ecc.).....	9
5.	Sostanze e preparati pericolosi.....	9
5.1.	Norme per l'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi (bombole per ossitaglio, solventi per grassaggio, oli lubrificanti, sostanze chimiche detergenti, sanificanti, igienizzanti, ecc.) introdotte nell'unità operativa dagli appaltatori.....	9

0. Introduzione

Il presente documento ha lo scopo di gestire/ridurre i rischi indotti dalla contemporanea presenza di personale degli Enti presenti con contratto di locazione all'interno dell'immobile da reddito di proprietà INPS sito in Ancona, Via Ruggeri n. 5, e di altre imprese/lavoratori autonomi che operano per conto di essa. L'immobile è suddiviso in tre corpi C1, C2 e C3. Il corpo C1 è occupato da cielo a terra dall'ARPAM, Il corpo C2 è diviso in due parti: la parte confinante con l'ARPAM è vuota da cielo a terra, la parte opposta, rispetto al vano scala centrale, al piano secondo e terzo è occupata dalla ITL mentre il piano seminterrato, terra e primo sono vuoti. Il corpo C3 al piano secondo e terzo è occupata dalla ITL mentre il piano seminterrato, terra e primo sono vuoti.

Il documento definisce le modalità inerenti gli accessi, l'organizzazione interna delle attività lavorative degli enti locatari, le riunioni di coordinamento, gli impianti esistenti e i relativi punti di consegna, i rischi presenti nelle aree di lavoro assegnate all'imprese/lavoratori autonomi, le misure preventive e protettive richieste, le norme per l'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi.

1. Accessi

1.1. **Modalità di accesso, riconoscimento e registrazione del personale degli appaltatori che accede all'immobile oggetto di intervento.**

Le modalità di accesso verranno dettagliatamente formalizzate nella prima riunione di coordinamento. Sin da ora si stabilisce comunque che al momento dell'ingresso nella nelle scale dei corpi occupati dagli enti sopradetti, il personale deve farsi riconoscere, dotarsi di idoneo tesserino di riconoscimento e seguire le indicazioni impartite da responsabile preposto.

Esporre, durante l'intera permanenza presso le aree di lavoro, il proprio tesserino di riconoscimento contenente le proprie generalità e i dati dell'azienda di appartenenza; per i lavoratori autonomi tale tessera dovrà contenere la fotografia, le generalità del lavoratore

1.2. **Circolazione interna**

È obbligatorio seguire le indicazioni impartite dalla Direzione dei Lavori e non percorrere vie alternative se non espressamente autorizzati.

1.3. **Assegnazione aree di lavoro e introduzione di macchine e attrezzature**

L'assegnazione delle aree di lavoro e il benessere delle macchine e delle attrezzature che possono essere introdotte deve avvenire previa autorizzazione della Direzione dei Lavori.

1.4. **Requisiti per l'autorizzazione all'accesso negli stabili delle attrezzature di lavoro dell'appaltatore (conformità legislativa, regolarità delle verifiche periodiche ecc.)**

All'interno delle aree di lavoro possono solo essere introdotte attrezzature conformi alla normativa vigente (DPR 459/96 e succ. mod. e int.) e che abbiano subito le verifiche periodiche previste (DM 329/04 e succ. mod. e int.).

2. Organizzazione interna della committente

2.1. **Nominativo dei referenti dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per i lavori da eseguire**

Il referente aziendale per il controllo dell'attività è la Direzione dei Lavori; la predetta verificherà che vengano eseguite correttamente e costantemente le misure individuate per eliminare i rischi da interferenza.

2.2. **Tipologia e modalità delle attività di verifica espletate dal personale del Committente sulle attività degli appaltatori**

Periodicamente saranno svolte da personale incaricato dal Committente delle Verifiche Ispettive Interne per il controllo delle condizioni di sicurezza all'interno dell'area oggetto dell'appalto; nel caso in cui si riscontreranno delle Non Conformità (NC) sarà cura dell'appaltatore, con eventuale ausilio del Committente, porvi rimedio nei tempi e nelle modalità previste da quest'ultimo.

Se le richieste, formalizzate, verranno disattese sarà facoltà del Committente bloccare ogni lavorazione a rischio fintanto che non vengano ripristinate le condizioni di sicurezza.

2.3. **Modalità e periodicità delle riunioni di coordinamento (iniziali e periodiche)**

Periodicamente, e in funzione della complessità del lavoro da svolgere, saranno indette delle riunioni di coordinamento e di reciproca informazione alle quale ogni ditta appaltatrice/lavoratore autonomo è obbligata a partecipare.

Tali riunioni saranno effettuate come minimo:

- ✓ a inizio lavori;
- ✓ in caso di insorgenza di nuove interferenze;
- ✓ in caso di insorgenza di nuovi rischi indotti.

L'inizio lavori sarà comunque subordinato alla prima riunione di coordinamento per la condivisione del presente documento allegato al contratto d'appalto;

Per la loro formalizzazione/verbalizzazione sarà usato il "Verbale di Riunione di Coordinamento".

3. Alimentazione energia

3.1. Informazioni inerenti agli impianti esistenti (tipologia, posizione ecc.): elettrico, idraulico (acqua, scarichi ecc.), aria compressa ecc.

Le informazioni minime per gli impianti esistenti saranno erogate in sede di prima riunione di coordinamento alla quale ogni appaltatore è obbligato a presenziare.

In ogni caso è fatto divieto assoluto agire di propria iniziativa su interruttori di impianti elettrici, saracinesche e/o valvole di impianti idraulici, pneumatici, dispositivi antincendio e dispositivi antintrusione.

3.2. Indicazione dei punti di consegna e modalità/procedure di utilizzo di energia elettrica, di acqua, di aria compressa, ecc.

Le informazioni minime per l'utilizzo delle fonti di energia saranno erogate in sede di prima riunione di coordinamento alla quale ogni appaltatore è obbligato a presenziare.

Nel caso di utilizzo di fonti di energia dell'immobile è consentito collegare attrezzature elettriche solo a prese-spina facenti parte dell'impianto elettrico, e aver cura di utilizzare solo prolunghie precedentemente visionate e ritenute idonee dalla Direzione dei Lavori.

Lo stesso dicasi per collegamenti a impianti idraulici, gas, pneumatici.

È fatto divieto assoluto ripristinare fonti di energia su impianti ove è segnalata con opportuna cartellonistica una manutenzione in atto.

3.3. Planimetria riepilogativa dei precedenti punti

In sede di prima riunione di coordinamento verrà fornita, eventualmente, una planimetria riepilogativa dei punti precedenti.

4. Attività lavorative

Indicazione delle aree di lavoro assegnate all'impresa esterna/lavoratore autonomo

Area esecuzione lavori: Piano Copertura

Area esterna: area di cantiere



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Allegato

4.1. Indicazione dei rischi, presenti nelle aree di lavoro, derivanti dalle attività presenti nell'immobile e misure preventive e protettive adottate per prevenire i rischi derivanti dalle proprie attività lavorative

N° progr	STABILE	LUOGHI	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE
1	IMMOBILE VIA RUGGERI 5	Dal piano seminterrato al III°	<ul style="list-style-type: none">-Elettrocuzione da contatto indiretto o diretto con parti in tensione.-Inciampi e scivolamento-Materiale depositato intralciante le operazioni-incendio	<ul style="list-style-type: none">-Segnalare eventuali anomalie al personale preposto.-In caso di sversamenti di liquidi pulire e segnalare l'area interessata.-Segnalare ogni trincio/focolaio di incendio ovvero odori sospetti/fumi di natura anomala al personale preposto-Non fumare
2	IMMOBILE VIA RUGGERI 5	Piano Seminterrato Piano III°	<ul style="list-style-type: none">-Elettrocuzione da contatto indiretto o diretto con parti in tensione.-Inciampi e scivolamento.-Materiale depositato intralciante le operazioni-Caduta carichi dall'alto e/o deposito-Allagamento da rottura/danneggiamento di condotte idriche-incendio	<ul style="list-style-type: none">-Segnalare eventuali anomalie al personale preposto.-In caso di sversamenti di liquidi pulire e segnalare l'area interessata.-In caso di allagamento, interrompere le operazioni e segnalare l'anomalia al personale preposto-accertarsi della stabilità di tutto ciò che è sospeso, ancorato o che può cadere dall'alto;-non sostare al di sotto di scaffalature, armadi, pensili, ecc. apparentemente instabili e/o visibilmente sovraccarichi e porre attenzione nel transito tra i medesimi;-Segnalare ogni trincio/focolaio di incendio ovvero odori sospetti/fumi di natura anomala al personale preposto-Non fumare.
3	IMMOBILE VIA RUGGERI 5	Aree esterne	<ul style="list-style-type: none">-Inciampi e scivolamento e caduta a livello.	<ul style="list-style-type: none">-Segnalare eventuali anomalie al personale preposto.-In caso di sversamenti di liquidi pulire e segnalare l'area interessata.-Segnalazione manuale di manovra-Non agire se non autorizzati.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Allegato

4.2. Indicazione dei rischi, presenti nelle aree di lavoro, derivanti dalle attività di altre ditte presenti e misure preventive e protettive adottate per prevenire i rischi derivanti dalle proprie attività lavorative

N° prog	STABILE	LUOGHI	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE
1	IMMOBILE VIA RUGGERI 5	Tutti i piani	-Opere varie di manutenzione ordinaria a tutti gli impianti e alle componenti edilizie dell'immobile, a guasto e programmato, in convenzione CONSIP con Ditta Guerrato e con altre ditte in rapporto di accordo quadro,.	-Evitare interferenze di luoghi e di tempo. Sarà cura dell'ufficio tecnico INPS e della sede comunicare tempestivamente i luoghi ed i tempi per garantire la programmazione senza interferenze.
2	IMMOBILE VIA RUGGERI 5	Tutti i piani	-Servizio di Pulizia Locali, rischio scivolamenti per pavimenti bagnati ed eventuali conduttori scoperti	-Evitare interferenze di luoghi e di tempo. (orario pulizie: tutt i pomeriggi dal lunedì al venerdì dalle ore 13.30 alle ore 15.00)
3	IMMOBILE VIA RUGGERI 5	Piano terra Corte esterna	-Servizio manutenzione verde esterno	-Nell'area individuata per cantiere disporre recinzioni e segnaletica;
4	IMMOBILE VIA RUGGERI 5	Tutti i piani	-Manutenzioni straordinarie, saltuarie con aperture di cantieri	-Evitare interferenze di luoghi e di tempo. Sarà cura dell'ufficio tecnico INPS e degli enti interessati comunicare tempestivamente i luoghi ed i tempi per garantire la programmazione senza interferenze.
5	IMMOBILE VIA RUGGERI 5	Piano seminterrato	-Box auto, archivi e depositi	-Evitare interferenze durante l'accesso dei mezzi al piano seminterrato; -Disporre uomo a terra per segnalazione manovre.

Inoltre:

- ✓ tutte le macchine/attrezzature sono conformi alla normativa vigente,
- ✓ tutti gli impianti hanno subito le verifiche periodiche previste;
- ✓ i dipendenti degli enti presenti sono soggetti a Sorveglianza Sanitaria nel caso l'attività lavorativa ricada nei casi previsti dalla normativa vigente e a quanto stabilito dal Medico Competente aziendale;
- ✓ i dipendenti dell'Appaltatore ed i lavoratori autonomi hanno l'obbligo di utilizzare idonei DPI in funzione della mansione che assolvono e dei rischi specifici dell'area cui operano.

Infine, i rischi sono stati valutati come indicato dalla normativa vigente cogente e volontaria (norme UNI, EN, ISPEL, di buona tecnica).

4.3 Modalità per effettuare la segregazione/separazione delle aree di lavoro (area dell'unità operativa, del committente e delle aree degli appaltatori)

L'eventuale segregazione delle aree di lavoro interessate, e le relative modalità, saranno definite in sede di prima riunione di coordinamento alla quale ogni appaltatore/lavoratore autonomo è obbligato a presenziare.

Di regola, la segregazione viene realizzata utilizzando idonee barriere di separazione.

4.4 Misure preventive e protettive richieste agli appaltatori

Trattandosi di interventi da eseguirsi in ambiente segregato fisicamente (Piano copertura corpo A, aree esterne su via privata ad uso pubblico), i rischi indotti dalla contemporanea presenza di personale dell'INPS e di altre imprese/lavoratori autonomi che operano per conto di essa saranno analizzati e valutati in occasione delle future e previste Riunioni di Coordinamento, qualora ricorrano gli estremi di una interferenza tra l'Appaltatore medesimo ed altre Imprese operanti in ambito INPS.

Le misure minime richieste agli appaltatori sono:

- ✓ riportate nella tabella del par. 4.2.;
- ✓ In linea di principio e salvo eccezioni autorizzate dalla Direzione dei Lavori, le maestranze dovranno eseguire tutte le lavorazioni in ambienti circoscritti e protetti;
- ✓ l'obbligo di utilizzare i DPI in funzione della mansione svolta, dei rischi specifici indotti dall'area in cui operano;
- ✓ il rispetto delle indicazioni di avvertimento, divieto, prescrizione, emergenza presenti, dei segnali acustici, lampeggianti e della segnaletica indicatrice dei percorsi;
- ✓ il rispetto, per quanto non specificamente indicato per la circolazione all'interno delle aree esterne, delle regole del Codice della Strada;
- ✓ attenersi alle indicazioni del personale preposto per ogni operazione non pianificata;
- ✓ presentarsi in condizioni psico-fisiche idonee (ovvero non aver assunto bevande alcoliche e/o sostanze stupefacenti) e mantenerle durante il periodo di permanenza all'interno dell'unità operativa;
- ✓ limitare la permanenza presso l'area di competenza assegnata per il tempo necessario ad effettuare le relative operazioni;
- ✓ accertarsi che durante lo svolgimento dell'attività nell'area di pertinenza sia presente solo personale autorizzato;
- ✓ leggere attentamente, ed eventualmente applicare per quanto di competenza, il Piano di Emergenza e di Evacuazione fornito in copia dalla Committenza.

4.5 Sistemi di autorizzazione e di controllo dei lavori (permessi di lavoro ecc.)

In funzione della complessità degli appalti saranno, eventualmente, predisposti dei sistemi di autorizzazione al lavoro le cui modalità saranno illustrate in sede di riunione di coordinamento.

5. Sostanze e preparati pericolosi**5.1. Norme per l'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi (bombole per ossitaglio, solventi per grassaggio, oli lubrificanti, sostanze chimiche detergenti, sanificanti, igienizzanti, ecc.) introdotte nell'unità operativa dagli appaltatori**

L'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi introdotte dagli appaltatori dovranno essere effettuate secondo la normativa vigente, le norme di buona tecnica.

Ulteriori eventuali modalità di gestione delle sostanze pericolose saranno evidenziate in sede di riunione di coordinamento.

Per la formalizzazione/verbalizzazione delle decisioni concordate verrà utilizzato il "Verbale di Riunione di Coordinamento".

Nel caso di sub-appalti (regolarmente autorizzati secondo le procedure previste), si rimane a disposizione delle ditte appaltatrici anche per fornire, se necessarie, ulteriori informazioni ad integrazione di quelle già trasmesse.

In relazione al tipo di appalto, dall'analisi effettuata non risultano costi per la sicurezza afferenti alle interferenze. Costi vari ed eventuali che potranno insorgere a causa di interferenze con le attività presenti, verranno quantificati e riconosciuti e non saranno soggetti a ribasso d'asta.

Ancona, 21.11.2017

Firma

Il RUP (Ing. Roberto Recanatini)

Firma

Il RSPP locale INPS (Ing. Roberto Recanatini)

Firma

Il Responsabile locale dell'appaltatore (.....)

In qualità di:

Capocantiere - Preposto della ditta che ha stipulato il contratto